

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267422
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0303267422

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTP - Posizione	lungo il perimetro della volta

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	decorazioni ornamentali a finto marmo
------------------------	---------------------------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione attuale	Complesso Museale di Palazzo Ducale
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Ducale
LDCU - Indirizzo	Piazza Sordello, 40
LDCS - Specifiche	Corte Vecchia, appartamento di Santa Croce, piano terra (ambiente B0, 49)

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1519
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1539
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

**CMM - COMMITTENZA**

CMMN - Nome	Isabella d'Este
CMMD - Data	1519/ post
CMMC - Circostanza	allestimento dell'appartamento vedovile di Santa Croce
CMMF - Fonte	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a secco

**MIS - MISURE**

MISU - Unità	m
MISR - Mancanza	MNR

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

cattivo

**STCS - Indicazioni specifiche**

crepe, sbrecciature della cortina muraria, cadute di colore e di intonaco, depositi superficiali, lacune, sbiadimenti, tracce di scialbo

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1993

**RSTE - Ente responsabile**

Soprintendenza PSAD di Bs, Cr e Mn

**RSTN - Nome operatore**

Colombo, Antonio

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

L'ambiente in oggetto, compreso nell'edificio della Magna Domus di Corte Vecchia, presenta un coperto voltato a semi-botte il cui perimetro delle arcate è percorso da specchiature a finto marmo. Le due fasce ornamentali simulano stipiti lapidei con inserti di pietre policrome (come i semi-tondi di porfido) entro un intelaiatura sagomata, a gamma cromatica neutra.

**DESI - Codifica Iconclass**

48A98

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Decorazioni: quadrature a finto marmo.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La residenza vedovile di Isabella d'Este, ben più ambiziosa della precedente in Castello, venne installata all'interno di Corte Vecchia in una serie di ambienti di origine medievale, prevedendo diversi interventi strutturali coordinati dall'architetto Giovan Battista Covo. Gli apparati decorativi vennero piuttosto affidati in buona parte all'artista mantovano Lorenzo Leonbruno, il cui capolavoro è certamente la Sala della Scalcheria. La dimora vedovile - abitata già da Isabella nell'ottobre del 1520 - era dunque composta dall'appartamento residenziale di rappresentanza posto nell'ala ovest di Santa Croce (dall'adiacente cappella palatina), cui spiccavano la Galleria e la Sala Imperiale, e dall'appartamento che ospitava la sua preziosa collezione di antichità e di pitture, ovvero l'ala meridionale di Grotta, con la Scalcheria, il 'nuovo' Studiolo e la 'nuova' Grotta, oltre alle delizie del Giardino Segreto. L'ala di Santa Croce, comprendente tutto il fronte ovest del Cortile d'Onore, era congiunta con la chiesa omonima - all'epoca ancora operante come annesso oratorio - dallo snodo costituito dal Viridario-impluvium. L'appartamento grande includeva diversi ambienti eterogenei per dimensioni: da ampie sale di rappresentanza a piccoli stanzini prevalentemente destinati ad uso privato, comprendendo anche una Galleria (o Sala delle Imprese isabelliane), in origine una loggia porticata aperta sul cortile di Santa Croce. L'apparato ornamentale conservatosi è principalmente da ascrivere al terzo decennio del Cinquecento, realizzato su commissione dell'estense. Il vano in esame B0,49 presenta un complesso unitario di strutture architettoniche, due colonnine ed un architrave (si vedano i rimandi alle relative schede di catalogo nel campo ROZ), in parte obliterate probabilmente in occasione dell'intervento pittorico di epoca isabelliana (solo l'architrave dell'imposta d'arco dovette rimanere visibile). Lo stesso destino subirono le pitture, che mostrano indubbi segni di scialbatura; le colonnine ed i residui ornamentali vennero probabilmente rintracciati durante il recupero novecentesco. Gli edifici della Magna Domus

dell'ala di Santa Croce sono attestabili alla seconda parte del Trecento, periodo cui potrebbero appartenere le colonnine e l'architrave, nonostante siano formalmente riconducibili ad un più avanzato ambito stilistico tardogotico (l'architrave è peraltro elemento architettonico di cultura già rinascimentale). L'apparato pittorico è senza dubbio di schietta matrice isabelliana: in particolare la cornice monocroma e la fascia gialla a stampiglia richiamano pienamente i decori della Sala delle Imprese isabelliane, a pochi passi dal vano in esame. Pur con l'incognita dell'adiacente Camerino del Sole che mostra un apparato ornamentale certamente dovuto alla marchesa, ma dalla cronologia problematica, le rappresentazioni pittoriche del vano sono più agevolmente collocabili posteriormente al 1519. Si ricorda inoltre che il sistema di colonnine doveva sostenere quella che è stata riconosciuta come l'ultima parte della rampa della scalinata per la Sala dei Papi e per quella di Pisanello (Rodella in Algeri 2003). Il recupero delle decorazioni pittoriche a cura del restauratore Antonio Colombo è avvenuto nel 1993 (per la documentazione fotografica si rimanda a nr. 811/MN Archivio SABAP Cr, Lo, Mn – Fondo Relazioni di restauro).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Palazzo Ducale di Mantova
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazza Sordello, 40 - 46100 Mantova

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini, Emanuela
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1479391842629

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini, Emanuela
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1479391946747

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini, Emanuela
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1479392026795
<b>FTAT - Note</b>	veduta parziale delle specchiature della volta

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Patricolo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1908
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	40000072

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giannantoni N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000712
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cottafavi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000719
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Paccagnini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000635
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000706
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Algeri G. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000032
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Brown C.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000716
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000657
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Valli L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000682
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

2016

**CMPN - Nome**

Mengoli, Elisa

**RSR - Referente scientifico**

Martini, Anna

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Rodella, Giovanni